

Nè affievolisce l'affetto, nè lo sconsiglia dal chiedere suffragi per il dimissionario Consigliere il fatto che, mentre Tortona festeggiava con unanime affetto, illuminando le sue case, la ricorrenza delle Nozze d'Argento, quella solo dell'avv. Cantù, che aveva giocondamente brillato per il giubileo papale, stette chiusa e muta, in un buio meditato e irriverente, mentre dovunque il lieto avvenimento univa in affettuose manifestazioni, liberali e conservatori, repubblicani e monarchici.....

Grande persona ha da essere questo signor avv. Cantù che contrasta così singolarmente in ogni occasione col sentimento universale.... Certo, se non ha altri meriti... ha l'impronta dell'originalità. — Ed era naturale che una protezione originale e bizzarra egli trovasse nel professore della *Libera Parola*. — Resta a vedersi se gli elettori Tortonesi giudicheranno che, in materia di amministrazione, basti fare l'originale per accudire agli interessi del paese.

Il prof. Sbarbaro verrà in Acqui, pare, nella prossima stagione termale. — Saremo lieti di ripetergli a voce quanto gli abbiamo detto per iscritto. — Tra l'altro, questo: — che l'onestà del nostro paese e di quanti lo rappresentano politicamente ed amministrativamente, amici ed avversari, è forte nella sua compagine così da non temere gli attacchi di quanti cercano l'alimento per l'esistenza e per la popolarità nel seguire le tracce dell'Aretino.

**Società Magistrale del Mandamento d'Acqui**

Usi a seguire col più vivo interesse tutto quanto può riuscire utile alla Scuola ed a chi ne ha la cura, vedemmo con piacere sorgere nella città nostra la Società Magistrale Mandamentale. Parecchi autorevoli Giornali didattici appoggiano con una specie d'entusiasmo l'istituzione di tali Società, intese quali esse sono a conseguire il benessere morale, intellettuale ed economico degli Insegnanti primari.

E se sta il fatto che poche di tali Società, isolate o sparse nelle varie plaghe d'Italia, potrebbero assai malagevolmente raggiungere il fine nobilissimo che ne determinò la fondazione, non è men vero che ai più volenterosi debbano senza indugio tener dietro gli altri, per cui in un avvenire non lontano il numero di esse sarà ragguardevole senza dubbio. — E siccome è facile lo intendersi tra Insegnanti d'uno stesso mandamento, così assurgendo gradatamente a più vasti ed arditi concetti, si potrà mercè la costanza e l'operosità costituire la federazione nazionale tra i Maestri elementari.

Accolto dai locali Insegnanti il concetto della costituzione di tale Società, si procedeva alla nomina d'una commissione incaricata di compilare uno schema di Statuto da sottoporsi all'approvazione degli interessati. Fu quindi indetta per giovedì 4 corrente un'adunanza di tutti i Maestri pubblici e privati, i quali intervennero numerosi. L'Assessore Scolastico Pastorino espose il concetto che aveva guidata la Commissione nel disimpegno del mandato ricevuto, e quindi interpellava l'adunanza se aderiva alla sua volta.

Previa unanime affermativa risposta, si ponea tosto in discussione lo Statuto, diligentemente redatto, che veniva approvato pressochè integralmente secondo il testo presentato, non senza ampio esame ed opportuno dibattito, specie di alcuni articoli.

Procedevasi quindi alla nomina dei Membri componenti il Consiglio Direttivo. Questo riuscì così composto: Presidente Sig. Pastorino - Vice Presidente Signora Angeli - Bibliotecario Signor Re - Cassiere Signora Monticelli - Segretario Sig. Orsi. — Indi scioglievasi l'adunanza.

Non sapremmo chiudere questo sommario resoconto senza rivolgere alla nascente Società i nostri caldissimi auguri pel trionfo delle legittime aspirazioni che ne determinano la costituzione.



**ARRIVATO**

Del nostro amore il nido  
a pena giunto io scelsi;  
domina tutto il lido,  
dietro stan monti eccelsi;  
la casa è su uno scoglio  
fra l'onde, il verde e il ciel.

Il fior d'arancio olezza  
e il sole in mar si cela;  
la vespertina brezza  
move una bianca vela,  
sola come pensosa  
sonnambula sul mar.

La sua lucente scia  
Lieve passò su l'enda,  
e su l'anima mia,  
ne' ricordi gioconda  
e mesta insieme, passa  
l'infanzia de' miei di.

Poi tristi cose, oscura  
nube, e bei sogni ancora  
la dolce a me figura  
melanconia de l'ora  
pria che la notte piova  
silenzio, ombra, mister.

Ho l'occhio fiso a un punto  
e son da te lontano;  
là, in fondo, par congiunto  
il cielo a l'oceano:  
sembran baciarsi, e io penso  
che i baci tuoi non ho.

GIUSEPPE GIGLI.



**IL COMMERCIO ITALO-SVIZZERO  
PEI NOSTRI PRODUTTORI**

La condizione speciale di cose, creata dalle tariffe protezioniste francesi, ha fatto sorgere, nel Circolo Centrale di Torino, fra parecchi industriali e produttori, l'idea di costituirsi in Comitato per rendere più facili i mezzi di scambi commerciali colla Svizzera.

Per raggiungere codesto scopo, della cui utilità niuno è che possa dubitare, il Comitato suddetto, dopo le assemblee generali di commercianti e industriali, nelle quali ha esposti i suoi intenti e da cui ebbe incoraggiante mandato di proseguire, si è posto energicamente all'opera ed ha pensato di procurarsi, prima di ogni cosa, molti indirizzi di commissionari e di rappresentanti nella Svizzera, accreditati e raccomandabili alle nostre Case commerciali e di avere da essi tutte le informazioni utili a stabilire o a sviluppare una corrente di affari, ed a facilitare la esportazione dei nostri prodotti.

Il Comitato, come era a prevedersi, ha trovato presso la Nazione amica un pronto e largo appoggio ed una cordiale corrispondenza nei suoi intendimenti.

Uno solo dei membri del Comitato, svizzero di nascita, è partito per un viaggio nelle principali città della Svizzera, assumendosi volenterosamente lo incarico di appoggiare l'opera del Comitato stesso, e di suscitare presso rispettabili Case commerciali e rappresentanti di quel paese favorevoli disposizioni verso i prodotti nostri.

E' da notare che questo Comitato, con l'opera sua, si propone anche di assecondare quella del benemerito Comitato per l'Esposizione di Zurigo, avendo con esso identico lo scopo di far conoscere ed apprezzare i prodotti della Regione Subalpina e facilitarne ed accrescerne l'esportazione sul mercato Svizzero.

Il giorno 2 Maggio corrente, in seguito all'iniziativa del Comitato stesso, si tenne già in Asti un'importante riunione di vari produttori e commercianti, a cui intervennero il Professore Iemina, l'avv. Giuseppe Devecchi ed il signor Federico Ferraris, membri del Comitato. — Erano presenti l'onorevole Ippolito Luzzati, il cav. Zecchini, direttore della Regia Stazione enologica, il cav. Gavazza, presidente del Comizio Agrario di Asti, il cav. Rolando, presidente del Comizio Agrario di Alba, il geometra Gaspere Bonzi, consigliere provinciale di Alessandria, il sig. Solaro Carlo, presidente del Sindacato Vini di Asti, il geometra Penna, il signor Calderara Carlo, il signor Giovanni Musso, ecc.

Si applaudì all'opera del Comitato, e giustamente, dappoiché nelle speciali condizioni in cui versa attualmente il nostro commercio è sentito il bisogno di migliorare e facilitare le nostre relazioni commerciali colla Svizzera, specialmente per quanto riguarda il principale nostro prodotto delle uve e dei vini.

Fra le ottime cose ideate ed eseguite dal Comitato, sia per il concetto che la determinò, sia per il modo con cui il Comitato vi ha dato esecuzione, è da annoverare senza dubbio la *Guida Ufficiale per il Commercio dei prodotti agricoli ed industriali della Regione Subalpina*, la quale offre il migliore modo per far conoscere la produzione ed i produttori, e per dare a questi il modo di porsi in relazione coi consumatori della Svizzera.

Di questa *Guida* si legge un esame particolareggiato, che ne addimstra e rileva l'utilità, nella *Gazzetta del Popolo* di Torino sotto le date 5-6 e 7-8

Maggio corrente, e ne discorre una circolare che è stata trasmessa a gran numero di produttori industriali ed agricoli.

Sarebbe desiderabile che i nostri produttori, scuotendo l'abituale inerzia, ne approfittassero. I Sindaci dei Comuni del nostro Circondario dovrebbero far inscrivere nella mentovata *Guida* il nome del Comune, vicinanze e ferrovie, mezzi di trasporto, e sollecitare l'iscrizione da parte dei mediatori e dei principali produttori.

Nel prossimo numero si renderanno meglio note, con un esame particolareggiato della *Guida*, le principali attrattive per cui essa si raccomanda al nostro commercio. — Basti per ora accennare che si possono inviare le adesioni, o alla sede del Comitato (*Circolo Centrale, Piazza Castello, n. 25 - Torino*), oppure presso la Ditta *L. Brachetto, e C. via Donizetti, n. 1 - Torino*.

**Le Predizioni Atmosferiche  
PEL MESE DI MAGGIO**

Ecco le predizioni del Mathieu de le Drome per il mese corrente — dalle quali apparirebbe avere già in parte indovinato:

« Piogge intermittenti per la luna piena che comincerà il 30 aprile e finirà il 9 maggio, più particolarmente abbondanti nella regione meridionale della Francia, nella penisola Iberica ed in Italia.

Vento nel Mediterraneo, di una gravità relativa, specialmente il 4 ed il 7. Golfo di Lione e golfo di Genova agitati.

Abbassamento momentaneo della temperatura in Francia, gelo benigno in Svizzera, nell'Alsazia-Lorena ed al centro dell'Inghilterra.

Gelo più accentuato nell'Alta Italia e nel Tirolo. Guardarsi bene di alleggerirsi di abiti.

Periodo bello, soprattutto nella regione meridionale della Francia, durante l'ultimo quarto di luna che comincerà il 9 e finirà il 15 Mattinate fredde.

Mediterraneo calmo. Bel tempo alla nuova luna che comincerà il 15 e finirà il 22. Cominciano i calori.

Notti fresche nei luoghi montuosi. Temperatura mite al primo quarto di luna che comincerà il 22 e finirà il 30.

Venti leggeri sulla terra e sul mare. Raffreddamento della temperatura dall'1 al 15 poco inquietante. »

**FRA TOCCHI E TOGHE**

In Tribunale.

Udienza 8 Maggio 1893.

**Bancarotta e truffe** — B. I., d'anni 21, di Mombaruzzo, commerciante in cavalli e carrozze, arrestato a Bra il 18 Dicembre 1892 e da quel tempo detenuto nelle carceri giudiziarie della nostra città, comparve lunedì dinanzi al Tribunale per rispondere del reato di bancarotta a termine degli art. 856 e 857 del Codice di Commercio, di una tentata truffa commessa in Bra